



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

«Si tratta di critica severa, fatta "senza sconti" e con indicazione di tutti gli aspetti di intrasparenza impliciti in tale metodo, critica che appartiene a pieno titolo al contesto dialettico e di controllo sociale cui deve sottoporsi chiunque ambisca assumere responsabilità di rilievo pubblico ma che è principalmente diretta, come si è visto, non tanto agli attori quanto alla stessa classe politica del Centro Abruzzo rimasta esclusa dalle scelte». La sentenza del giudice del tribunale di Sulmona, Giorgio Di Benedetto, con cui il sottoscritto e l'Amaltea edizioni sono stati assolti mercoledì scorso nella causa civile con cui Giancarlo Masciarelli, Luigi Monti, la Gesteco (e in precedenza anche Franco Iezzi, che poi ha ritirato l'azione legale) chiedevano un risarcimento di circa 600 mila euro per quanto pubblicato, in tempi non sospetti (correvano l'anno 2003), sull'allora nostro mensile e relativo alla gestione dei fondi Docup da parte della famigerata Fira, ci riempie di gioia e di orgoglio. Non tanto e non solo perché i querelanti dovranno ora versare nelle casse dei nostri legali, gli avvocati Alessandro Maceroni e Daniele Di Bartolo, oltre 20 mila euro di parcella, ma anche e soprattutto perché il giudice ha reso onore ad un giornalismo e al ruolo di una categoria che noi abbiamo sempre sostenuto e a cui ci siamo sempre ispirati e che qualcuno oggi, prevedendo il carcere per chi pubblica (intercettazioni) e non per chi commette reati, vorrebbe azzittire. Il giornalismo che "non fa sconti" che scava e che con i suoi «articoli interamente costituiti dalla dettagliata esposizione di fatti e dati numerici e temporali - è scritto nella sentenza - si muove sul piano della più corretta, ancorché severa, analisi politica». Un giornalismo che «ha sottinteso bisogno di un'etica e di una pratica pubblica di più alto profilo - è ancora il magistrato a giudicarci - non circoscritte alla mera osservanza dei precetti penali ma portatrici di istanze ulteriori ivi comprese quelle preoccupate dell'immagine stessa di assoluta imparzialità che deve accompagnare l'azione pubblica». Giustizia è fatta!

## L'onorevole sostegno



**Prima pagina CRONACA**

### Depuratore al collasso: «Meglio chiuderlo»

**Il Consorzio Industriale, senza soldi, chiede al tribunale di poter interrompere il servizio. I dipendenti rinunciano allo stipendio per evitare il disastro ambientale.**

**SULMONA.** I sacchi dei fanghi sono accatastati, illegalmente, a centinaia nei pressi dell'impianto, impianto ormai neutralizzato dalla scarsa manutenzione e che, per questo, ha riversato nel fiume Sagittario liquidi inquinati che costeranno al commissario del Nucleo Industriale, Marcello

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

### Ad urne aperte

**Scadono oggi i termini per la presentazione delle liste. Comunali e provinciali: che elezioni saranno?**

Chiuse le liste, definiti i candidati, sia per le comunali che per la Provincia, tentiamo di fare un bilancio. Nei comuni, sarà difficile definire se avrà vinto il centrodestra o il centrosinistra. Perché, gran parte delle coalizioni, sono civiche. Se si eccettuano alcuni casi (Castel di Sangro, Raiano, Vittorito, Villetta Barrea, Castelvecchio Subequo, Bugnara, Pacentro e Molina Aterno), si confronteranno diverse visioni del paese, nate in piazza o nei pubblici locali, interessi diversi su questo o quel problema, diversi ceppi famigliari. Ma non diverse e ben definite appartenenze politiche. La seconda osservazione riguarda la scarsa presenza delle donne tra i candidati alla carica di sindaco. Sono

:- segue a p. 3



**Prima pagina CRONACA**

### Sfollati: il Comune cambia rotta

**In arrivo Map e Musp, animazione, servizi e "persino" i soldi per gli albergatori.**

**SULMONA.** In arrivo Map per terremotati e Musp per studenti sfollati. Chi la dura la vince. Diceva un vecchio detto. E la tenacia degli sfollati (e perché no?) il lavoro della stampa, forse sono serviti a qualcosa, se il grido di aiuto dei 60 terremotati, ospiti per tanti mesi negli alberghi della

città, non si è disperso nell'aere, ma è giunto nelle stanze di palazzo San Francesco, penetrando fin dentro la sala dei bottoni e facendo muovere le acque di una situazione che rischiava la calma piatta. Si sentivano dimenticati dal Comune di Sulmona, tanto da sembrare realmente invisibili. In-

:- segue a p. 3

**DI NINO TRASPORTI S.R.L.**

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)  
Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396

**DI NINO TRASPORTI S.R.L.**

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)  
Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396



di claudio lattanzio

La Valle Peligna fuori dal cratere in base a "dati scientifici" che, però, sembra non siano stati letti da "scienziati".

# I numeri sotto le macerie

Secondo la Protezione Civile la lista dei Comuni inseriti nel cratere del terremoto sarebbe frutto di una valutazione scientifica fatta sui rilevamenti di operatori di vari enti sparsi sul territorio. Valutazione che la stima finale dei danni eseguita dalla stessa Protezione Civile tramite i vari Com, ha però clamorosamente smentito. Ed è facendo leva su questa evidente contraddizione che i sindaci della Valle Peligna hanno chiesto e continuano a chiedere di essere trattati come tutti gli altri Comuni inseriti nel cratere. Ora cercheremo di ricostruire l'intera vicenda e le modalità con cui si è arrivati a compilare la lista dei Comuni terremotati, aventi diritto agli interventi e alle agevolazioni fiscali previste dal Governo. Ma anche le ragioni dei Comuni della Valle Peligna. Nelle ore immediatamente successive al terremoto la Protezione Civile ha attivato un sistema di rilevamento macrosismico con l'obiettivo di raccogliere informazioni sugli effetti causati dal terremoto e rendere disponibile nel più breve tempo possibile un quadro attendibile degli effetti prodotti, almeno rispetto all'area di danneggiamento. In seguito tale rilievo è stato ripetuto, con verifiche incrociate realizzate da squadre diverse, in modo da avere una valutazione più affidabile e condivisa. Nella serata del 7 aprile, a circa 36 ore dall'evento principale, risultavano monitorate circa 70 località. Verifiche e controlli successivi, in molti casi ripetuti nel tempo, hanno consentito di monitorare gli effetti su circa 315 località. La valutazione finale dell'intensità MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) in ogni località è stata il frutto di una decisione collegiale. È quanto sosteneva la Protezione Civile per giustificare la compilazione della lista dei Comuni che avevano subito danni e quindi da inserire nella lista degli aventi diritto alle misure economiche decise dal Governo a sostegno della ricostruzione. L'attribuzione dei valori d'intensità ai centri abitati è stata effettuata applicando la scala macrosismica MCS che permette una rapida applicazione e fornisce valutazioni direttamente correlate al danneggiamento. Il parametro deciso dalla Protezione Civile affinché un Comune potesse entrare a far parte del cratere sismico è il sesto grado della MCS che indica in qualche lesione agli edifici gli



**Solo a Sulmona 488 edifici inagibili e quasi 1.000 sfollati. Valutazioni fatte sulla base dei controlli e non sul patrimonio edilizio reale, con paradossi evidenti: Anversa con il 53,7% di strutture fuori uso è fuori dal cratere, Bugnara con il 37,8% è dentro. Alla lista degli esclusi eccellenti si aggiungono Roccacasale con il 49,6% di inagibilità, Corfinio 43,3% e Cansano 42%. E ancora Vittorito 34,4%, Prezza 31,9% e molti altri centri della Valle Peligna (tutti più o meno sul grado di Bugnara). Inspiegabili le valutazioni della Protezione civile, ora al vaglio della magistratura.**

effetti provocati dal terremoto. Nel rilevamento macrosismico Sulmona e la maggior parte dei paesi della Valle Peligna sono stati inseriti al quinto grado della scala Mercalli e cioè che l'evento sarebbe stato avvertito da molte persone, anche addormentate con caduta di oggetti. A Sulmona si sono svegliati tutti e oltre agli oggetti sono caduti anche i pinnacoli delle chiese, gli intonaci delle case con gravi lesioni alle strutture portanti di palazzi pubblici e privati. Quattrocentottantotto edifici inagibili con 965 persone rimaste senza una casa. Effetti abbondantemente oltre il sesto grado della Mercalli. È questo il primo elemento che evidenzia l'incongruenza del rilevamento macrosismico fatto dalla Protezione Civile, che diventa ancor più evidente analizzando l'esito generale delle rilevazioni eseguito dal COM 7 sugli edifici e dei palazzi dei 20 Comuni che facevano parte del Com 7. Di questi bisogna ricordare che solo 6 sono rientrati nel cosiddetto cratere del terremoto. Dai controlli eseguiti dalla struttura interna della Protezione Civile risulta infatti che il paese con la più alta percentuale di edifici inagibili o parzialmente inagibili è Anversa degli Abruzzi 53,7%, paese escluso dal cratere. Al secondo posto c'è Roccacasale con il

49,6%, Comune anch'esso escluso dal cratere di cui però fa parte Bugnara, con solo il 37,8% di abitazioni inagibili. Prima di Bugnara ci sono anche Corfinio con il 43,3%, Cansano con il 42%. Sugli stessi valori di Bugnara che bisogna ricordare è stato inserito in un secondo momento, ci sono Vittorito con il 34,4% di case inagibili, e Prezza con il 31,9% di inagibilità. Tutti gli altri centri non inseriti nel cratere e cioè Sulmona, Raiano, Pratola Peligna, Pettorano sul Gizio, Pacentro, Molina Aterno e Introdacqua, viaggiano tra il 20% e il 30%. Una percentuale che è stata fatta sugli edifici sottoposti a verifica e non sull'intero patrimonio abitativo. Se analizziamo il numero degli edifici inagibili con il numero degli abitanti, l'errore di valutazione risulta ancora più evidente. Bugnara, Vittorito e Corfinio che hanno praticamente gli stessi abitanti hanno rispettivamente 102, 158 e 121 edifici inagibili. Non si capisce come mai Bugnara è dentro e gli altri 2 Comuni sono fuori. È questo che la Protezione civile doveva spiegare e non ha mai fatto. Tant'è che i dati relativi ai danni subiti dai Comuni che fanno parte del cratere e quelli che non ne fanno parte sono misteriosamente spariti dal sito ufficiale dell'organo di Governo.

## Per dirla tutta

*Ricordo che la notte del 6 aprile nessun sulmonese è rimasto in casa. Tutti sono scesi per strada con la paura e il timore che la loro casa potesse crollare da un momento all'altro. Librerie finite rovinosamente sul pavimento, televisori in frantumi e credenze in mille pezzi. In alcune abitazioni del centro storico ci sono stati anche dei piccoli crolli di intonaco, tetti che hanno ceduto e crepe che si sono aperte pericolosamente sulle pareti. Dalla facciata della chiesa di Santa Caterina di via Angeloni è caduto anche il pinnacolo finendo su un'auto che era stata parcheggiata nello spazio sottostante. E alla conta dei danni metà centro storico è risultato inagibile con la scuola più importante della città, il liceo classico Ovidio, martoriato*

*dalla tremenda scossa. Centinaia, ancora, gli sfollati che vivono in albergo, mentre gli effetti del sisma ogni tanto riaffiorano con pareti che cedono, tetti che crollano (il Balilla) e intonaci e calcinacci che si staccano (così a Pratola qualche mese fa). Negare gli effetti del terremoto in Valle Peligna è negare l'evidenza. Per questo, dopo la pubblicazione delle intercettazioni nelle quali è riscontrabile se non un disegno preciso, almeno una volontà certa, di escludere a tavolino Sulmona dal cratere, gli esposti in procura si sono moltiplicati: l'ipotesi di reato potrebbe essere quella dell'abuso d'ufficio. Attendiamo fiduciosi la giustizia, anche quella che il Tar del Lazio continua a non fare, rinviando da mesi il ricorso presentato a giugno 2009.*



## Dai voce al territorio.

alle Elezioni Provinciali  
del 28 e 29 Marzo 2010



# ENIO MASTRANGIOLI

www.eniomastrangioli.it

VALORI · PASSIONE · COERENZA · ESPERIENZA

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



**Vivi serenamente  
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)  
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759  
info@studioiacobucci.com

## dalla PRIMA

**CRONACA** Depuratore al collasso:  
«Meglio chiuderlo»

Verderosa, una citazione in giudizio. Il depuratore di Sulmona è al collasso, economico e strutturale: danni collaterali di una guerra tra enti-società pubbliche che dai banchi del tribunale si sta riversando sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Una situazione «gravissima» che ha spinto mercoledì scorso lo stesso Nucleo Industriale a chiedere al tribunale l'autorizzazione a chiudere il depuratore «unica soluzione concretamente praticabile ed allo stato obbligata – scrive il Consorzio – anche per prevenire danni all'ambiente molto probabilmente irreparabili sotto il profilo dell'inquinamento delle acque». Per evitare il disastro ambientale, così, i dipendenti hanno rinunciato a percepire lo stipendio di febbraio, per coprire le spese di energia elettrica e lo smaltimento, almeno parziale, dei rifiuti speciali. La vicenda è nota e dopo polemiche e schermaglie è scivolata nel dimenticatoio politico

e amministrativo: la Saca riscuote i canoni della depurazione, ma non li versa a chi il servizio lo svolge (il Nucleo Industriale). A ragione, ha sentenziato in primo grado il Tribunale, contro cui lo stesso Consorzio ha ricorso in Appello. I tempi lunghi della giustizia, però, non tengono il passo con le esigenze di gestione e così il Consorzio ha chiesto di potersi lavare le mani (è necessaria l'autorizzazione

del Tribunale per interrompere un servizio pubblico così importante) delle torbide e inquinate acque nelle quali galleggia Santa Rufina. Così, d'altronde, spiega il Consorzio, non può più andare avanti: i debiti accumulati con la Pavind (che effettua il trasporto) e con la Ecoambiente (che provvede allo smaltimento di questi rifiuti speciali) sono arrivati ad un punto di non ritorno. Né le banche sono disposte più ad anticipare soldi ad un Nucleo Industriale che non ha più credito, né più sufficienti entrate. Senza più industrie e con capannoni venduti a buon mercato, ma che nel mercato non sono mai entrati (che fine ha fatto la Gea?). «O si chiude e si sospende il servizio – sottolinea il Nucleo Industriale – o l'impianto è destinato in breve tempo al collasso, con le devastanti conseguenze per la vita comunitaria che è agevole immaginare». ■

**CRONACA****Sfollati: il Comune cambia rotta**

di giuliana susi

visibili anche quel "Babbo Natale" che il 25 dicembre aveva portato i doni solo per i bambini del cratere, lasciando con un palmo di naso quelli della Valle Peligna alloggiati nello stesso loro albergo. Perché fuori dal cratere. Lo scorso martedì hanno fatto il giro delle strutture ricettive di città il sindaco Fabio Federico, l'assessore Enea Di Ianni e il Presidente dell'associazione civica Nicola Angelucci scorrendo con il dito punto per punto l'elenco delle richieste. Inoltrata la richiesta per 31 Map (a seconda dell'esigenza) a breve sarà attivato il servizio bus navetta (previsto per tre volte la settimana) per agevolare il trasporto dalla città all'hotel, le strutture saranno dotate di psicologi e animazione per i più piccoli. «Gli edifici danneggiati sono in prevalenza classificati E, dobbiamo cominciare a pensare ai Map. Se li avessimo richiesti prima

– spiega il primo cittadino – avremmo creato solo confusione, perché i moduli abitativi provvisori si richiedono solo quando la città non può provvedere a una diversa sistemazione. Non è il caso di Sulmona perché nessuno era in tenda». Ha ribadito il sindaco precisando, che «i Map non spetteranno a chi è proprietario di altri appartamenti». Entro una decina di giorni saranno erogabili i fondi, su anticipo del Comune, destinati a coprire gli sforzi fatti da giugno a novembre dagli albergatori.

Sarà elargita, inoltre, la richiesta alla Regione per la sospensione della Tarsu, mentre le scuole danneggiate dal sisma potranno presto trasferirsi temporaneamente nei moduli ad uso scolastico. «Siamo soddisfatti» hanno detto i diretti interessati, che hanno sempre rimarcato il loro grande disagio. L'ultima volta avevano alzato la

voce dal palazzo della Provincia, sottolineando come solo questo ente si era preoccupato di loro, ma tenendo a specificare come fosse loro intenzione seguire la strada istituzionale perché «non abbiamo nulla a che fare con la politica».

**POLITICA** Ad urne aperte

di pasquale d'alberto

fondamentalmente due e Subequane: Cinzia Carlone, che sogna un altro mandato, e Sonia Angelone candidata in extremis a Castelvetro Subequano. Gli altri tutti uomini. Sarà interessante, a questo punto, vedere quante saranno le candidate nelle liste. Ma se il buon giorno si vede dal mattino, le donne, in questo territorio, appaiono lontane dalla politica di paese. Molti, invece, i giovani. Molti i laureati. Segno che una nuova generazione ha deciso di prendere in mano le leve della politica, non delegando più la propria rappresentanza alle generazioni più grandi. Infine i programmi. Obbligato il tema della ricostruzione post terremoto, soprattutto nei paesi della Valle Subequana, ma anche in alcuni della Valle Peligna. I sindaci saranno costretti a fare le nozze con i

fichi secchi, vista la scarsità delle risorse causa esclusione dal "cratere". Presente in tutti il tema del lavoro e dello sviluppo economico, con un argomento su tutti: quello delle energie alternative, viste come sbocco occupazionale ma anche come fonte di royalty per le disastrose casse comunali. Infine quello di "riportare la pace sociale nel paese", come se i nostri centri fossero in preda ad una guerra civile strisciante e permanente. A noi, l'enfasi posta su questo tema ci pare francamente eccessivo. Per quanto riguarda le elezioni provinciali, l'argomento del giorno, che fa rumore, e mol-



Teresa Nannarone

to, è la minaccia di rinunciare alla candidatura da parte dell'assessore provinciale uscente Teresa Nannarone. Confinata in una sfida impossibile, con il ruolo di effettivo comprimario, potrebbe gettare la spugna. Tradita dal Partito? Il motivo scatenante, a suo giudizio, è la debolezza degli organi dirigenti di fronte alle pretese di Mimmo Di Benedetto che, sponsorizzato da La Civita, spingerebbe per andare lui alla Provincia per consentire l'ingresso in Consiglio Comunale di Pasquale Di Iorio. Alla fine la Nannarone sarà della partita e combatterà com'è nella sua natura. La verità, tuttavia, è anche

un'altra. È che il Partito Democratico punta tutto, per tornare a governare, sul carisma della presidente Pezzopane, "donna di stato e presidente di cuore". Per il resto, nelle candidature di collegio, tranne qualche situazione (Pratola, valle Subequana) ha fatto molta confusione, candidando per lo più la nomenclatura del partito, senza sforzarsi di cercare opzioni nella società civile. Ora spunta anche una quarta lista, "Giovani ed innovazione", come se tre fossero poche. L'obiettivo è quello di creare una forza d'urto immediata, visto che non ci sarà ballottaggio, essendo le candidature solo due. Al Pd incrociano le dita, perché le avvisaglie, se la Marsica dovesse votare in massa per il proprio candidato Del Corvo, non sono affatto buone.

**1.200  
firme per  
chiudere il  
centro**

**SULMONA.** È stata presentata nei giorni scorsi al Sindaco di Sulmona la petizione organizzata dall'associazione L'Altra Città per ottenere lo sgombero di corso Ovidio dalle automobili e far sì che risulti accessibile solo ai pedoni. Petizione sostenuta da numerosi cittadini, milleduecento per l'esattezza sono coloro che hanno appoggiato il piano traffico dell'associazione che la considera una delle raccolte firme di maggior successo. «È un nostro sogno, ma credo anche di tanti altri quello di avere un centro storico degno di questo nome» esordisce Armando Sulprizio, uno dei fautori dell'iniziativa. «Desideriamo restituire una vita dignitosa ai nostri cittadini consentendo loro una vita più pulita. C'è quindi la necessità di ridurre lo smog in quello che è il principale luogo di ritrovo per tantissimi sulmonesi». Salvaguardare una città d'arte, una città medioevale sembra il minimo che si possa fare. «Il progetto è nato dall'idea di restituire agli anziani e di consegnare alle generazioni future un centro storico più vivibile, più ricco e più libero dagli ingombri delle automobili e degli autobus – spiega Sulprizio che continua – in questo modo sarà possibile metter su attività commerciali nelle vie che sono attualmente morte come via Corfinio, via Quatrario e via Solimo che una volta erano piene di artigiani, falegnami, alimentari. Inoltre vorremmo che si valorizzi il concetto di piazzetta con l'introduzione di piante, giochi, panchine. È quello che stiamo preparando attraverso una mostra fotografica che probabilmente terremo in prossimità della Pasqua, dove illustreremo a tutti quello che abbiamo in mente». D'altronde basterebbe che l'amministrazione comunale rispolveri la delibera già votata all'unanimità nel 12 gennaio 1995, quando sindaco era Bruno Di Masci e assessore, poi silurato per questo dallo stesso sindaco, Mauro Calore: un progetto "perfetto" sostiene Sulprizio, basterebbe semplicemente adeguarlo visto che sono trascorsi quindici anni. Assolutamente favorevole si dice l'assessore al Centro Storico Palmiero Susi, il quale afferma che «è nostra intenzione interdire in maniera totale corso Ovidio al traffico e permettere alle famiglie di fare shopping in maniera spensierata, dando maggior spazio anche alle attività commerciali quali bar e ristoranti».

ubaldo lanese



Elezioni Provinciali L'Aquila  
28-29 marzo 2010

**Il nostro Territorio alla Provincia.**

**ANTONELLA  
DI NINO**



Comitato elettorale: Via Montello n. 130 - Piazza Garibaldi n.1 Pratola Peligna (AQ) - comitatoelettoraleantonelladinino@live.it

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
28 e 29 MARZO 2010**

Scegli



**PUBBLIEFFE**

AZIENDA CANDIDATA PER  
REALIZZAZIONI PUBBLICITARIE  
CAMPAGNE ELETTORALI

- SANTINI ELETTORALI • FAC-SIMILE • DEPLIANTS • MANIFESTI
- POSTER 6x3 • STRISCIONI • GADGET PUBBLICITARI
- ACCENDINI • PENNE • MAGLIETTE • CAPPELLINI

Via dei Marruccini, 26  
PRATOLA PELIGNA  
tel. 0864.271681  
fax 0864.278476

pubblieffe 393.9261295

graficapubblieffe@email.it - forgione.rocco@email.it

# Don Chisciotte e i mulini a vento

**Bagarre e voci discordanti sul progetto eolico sul monte Genzana. Ambientalisti contrari, l'amministrazione: «Troppe fandonie».**

di **ubaldo lanese**  
**INTRODACQUA.** È una partita iniziata nel giugno 2008 quando il Comune di Introdacqua approvò il progetto delle energie rinnovabili. Oggetto della questione, l'installazione o meno di una centrale eolica sui monti circostanti il paese di Introdacqua. Partita che è entrata nel vivo, da quando i cittadini di Introdacqua stanno raccogliendo attraverso il comitato civico le firme contro la realizzazione del progetto. Gli oppositori sono forti dell'appoggio di alcune associazioni ambientaliste, su tutte Il Nibbio di Castel di Sangro e la Lipu Abruzzo, oltre al sostegno, cosa non di poco conto, del WWF Abruzzo. «Nella zona in questione sono localizzati i nidi di due coppie di Aquila reale, quattro di Falco pellegrino e tante altre specie tutelate, senza dimenticare la regolare presenza dell'orso» spiega Camilla Crisante, presidente regionale del WWF. Il

portavoce dei comitati ambientalisti di Sulmona Mario Pizzola si dice favorevole alle pale eoliche a patto che «non si comprometta il paesaggio e che si tutelino gli animali». L'amministrazione comunale cerca di fare chiarezza spiegando che si cercherà di «installare il maggior numero possibile di pale nei limiti del consentito (dodici), e al contrario di quanto si dice e si scrive, il monte Genzana non sarà affatto interessato dal progetto, in quanto sappiamo benissimo che è inserito tra i Siti di Interesse

Comunitario (SIC). Abbiamo deciso e approvato all'unanimità la realizzazione di una centrale eolica in quanto è un'energia pulita e allo stesso tempo arreca dei benefici al Comune, cosa da non sottovalutare visti i tempi che corrono». E assicura dicendo che «salvaguarderemo la fauna, gli animali e l'ambiente ma non potremo far nulla per l'impatto visivo del paesaggio». Di contro il presidente del comitato civico Licia Mampieri smentisce il Comune sostenendo che «quelle dette dall'amministrazione comunale sono tutte bugie. Il monte Genzana sarà interessato dal progetto e le pale eoliche non saranno dodici, bensì ventotto come confermato anche dal WWF. Intanto abbiamo anche inviato delle note scritte documentate al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali e al Corpo Forestale in quanto parliamo di una Riserva naturale che è ai limiti della zona Parco».



## Vigili oltre la divisa

**Convegno nazionale delle Polizie locali a Sulmona. L'esperienza di Rosarno.**

**SULMONA.** «Pacchetto sicurezza: riflessi operativi per la polizia locale». È questo il tema del 15° convegno nazionale della polizia locale, in corso di svolgimento al Manhattan Village di Sulmona. Promotrice dell'iniziativa, l'associazione professionale Anvu, guidata dai peligni Michele Sabatini (vice presidente nazionale) e Carmine Di Berardino (segretario generale nazionale). Oltre 500 gli agenti presenti, provenienti da tutte le regioni d'Italia. Ieri il momento più toccante e significativo, quasi una rappresentazione vivente, al di là delle parole, di quanto il problema della sicurezza sia centrale. Sul palco del convegno, a ricevere il premio Alvaro Pollice (vice procu-

ratore generale della Corte dei Conti negli anni '90) sono arrivati uno dei tre Commissari prefettizi del comune di Rosarno, in Calabria, teatro di scontri violenti un mese fa tra cittadini ed immigrati, ed il locale comandante della Polizia Municipale, Antonio Co-

gliandro. «I nostri agenti – ha spiegato nella motivazione Carmine Di Berardino – si sono adoperati per salvare decine di immigrati, fatti oggetto di ogni ingiuria da bande di scatenati. Una situazione – ha aggiunto – della quale nessuno ha parlato, ma che dimostra che, sul tema della sicurezza, la Polizia Locale è in prima linea». I temi posti dai provvedimenti del ministro Maroni saranno al centro di un dibattito che si preannuncia appassionato. Sulmona ne è il teatro, per quello che, in quindici anni, è diventato il secondo appuntamento nazionale della categoria per partecipanti e per prestigio. Un valvola per la promozione del territorio di sicuro valore. **p.d'al.**



## Il trionfo dell'olio peligno

**Significativa affermazione a Loreto Aprutino dei prodotti della Valle Peligna. «Stiamo raccogliendo i frutti di un serio lavoro».**

«Lorolio», da cinque anni, è la manifestazione di analisi e valorizzazione dell'olio più importante d'Abruzzo. Si svolge a Loreto Aprutino, con la partecipazione di oli rappresentativi di tutte le province della regione. Per la Valle Peligna, hanno preso parte i primi tre classificati della manifestazione «Frantolio», svoltasi a Bugnara lo scorso 31 gennaio. Ebbene, il 21 febbraio scorso, quegli oli, inizialmente considerati il frutto di un «gioco», hanno trionfato anche a Loreto Aprutino.

te molite nel frantoio Susi, seguito da quello di Alessandro Manna, di Bugnara, ottenuto dal frantoio di Di Ramio. Oltre che da parte dei premiati, grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Comunità Montana Antonio Carrara, che da anni lavora sull'olio peligno, dall'Arssa e dal presidente dell'associazione «Rustica e Gentile», Antonio Tucceri. «Ancora una volta – hanno congiuntamente scritto in una nota – il confronto con gli altri oli di oliva regionali ha premiato l'olio della Valle Peligna. Non è la prima volta – ricordano – che l'olio della nostra zona si distingue nell'ambito di quella manifestazione. Anche in occasione della seconda edizione, nel 2007, i nostri produttori si aggiudicarono il primo ed il secondo premio. La sua elevata qualità – concludono – è stata quindi già riconosciuta dagli esperti del settore». L'indicazione che Arssa, Comunità Montana ed associazione traggono dall'affermazione di Loreto Aprutino è chiara: «Lo stimolo – scrivono – a continuare in questo percorso di valorizzazione di questo prodotto affinché possa divenire, accanto ad altri prodotti tipici, un punto di forza della nostra agricoltura». E dei risultati, al di là dei vincitori dei vari concorsi, già sono stati conseguiti. Fino allo scorso anno, nell'ambito del concorso Frantolio, venivano «accantonati» un certo numero di campioni che presentavano difetti di produzione e di lavorazione «strutturali». Nel 2009, ad esempio, furono 28 su 80. I tecnici dell'Arssa, coordinati dalla dottoressa Valeria Zema, chiamarono i reprobri ed illustrarono loro la situazione con calma e capacità di persuasione. Quest'anno non c'è stato nessun escluso «a priori». Sintomo evidente del fatto che l'aver indicato un disciplinare di produzione rigoroso per tutti i produttori comincia a dare i suoi frutti. **p.d'al.**



«Lorolio» prevede la premiazione di quattro tipologie di olio: «Dop», «Extravergine», «Biologico», «Monovarietale». A giudicare il prodotto, un panel di esperti diverso rispetto a quello di Bugnara, a smentita di quanti pensavano che il risultato del concorso peligno fosse influenzato dal particolare «palato» di una giuria sempre uguale. Nella sezione «extravergine» si è classificato al primo posto l'olio prodotto da Tonino De Santis, di Introdacqua, le cui olive sono sta-



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

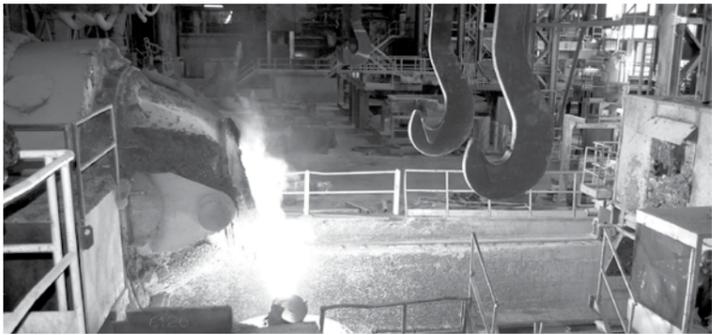
**STRADE e ASFALTI**  
**FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI**

## Foceit: accordo per la cassa

**Primo passo per l'applicazione degli ammortizzatori sociali. Un palliativo che non cura.**

di **nicola marrama PRATOLA**. È stato siglato lunedì scorso a Pratola Peligna un primo accordo tra parti sociali, Provincia e proprietà per la cassa integrazione dei 36 operai della FOCEIT, azienda che da vari decenni opera sul territorio del comune peligno e che dallo scorso dicembre ha serrato

l'accredito della busta paga, risolto e spiegato come un semplice errore tecnico nella compilazione degli stipendi, il futuro resta incerto. Rimane anche in questo caso drammatica la situazione per gli 85 lavoratori cassintegrati fino al gennaio 2011, periodo a conclusione del quale sarà possibile solo una ulteriore e



i suoi cancelli. La decisione finale ora spetta al CICAS (Comitato crisi aziendali e di settore della Regione) che il 29 marzo dovrà esprimersi, si spera positivamente, affinché l'attuale cassa integrazione, peraltro in scadenza il 28 febbraio, venga estesa fino al primo novembre. «La nostra intenzione rimane sempre la stessa – precisa Roberto Di Pardo della UIL – stiamo cercando in tutti i modi di scongiurare la chiusura definitiva del sito. Dopo il passaggio per la cassa integrazione – continua il sindacalista – aspettiamo le risposte che verranno dal tavolo ministeriale». Analoga situazione per la SABA di Raiano, dopo il ritardo di una settimana per

definitiva proroga di altri sei mesi; al cui termine inizierà la procedura di mobilità, anticamera, purtroppo fin troppo bene conosciuta nella Valle Peligna, del licenziamento. Anche in questo caso, più che la proroga o l'applicazione di nuovi ammortizzatori sociali, la speranza è quella di trovare una soluzione imprenditoriale alternativa: gruppi, cioè, disposti a rilevare il sito industriale e a riassorbire i lavoratori. Perché questo sia ipotizzabile, però, occorre almeno rendere appetibile il territorio, dare cioè seguito a quel protocollo d'intesa che da due anni, ormai, vaga inutilmente sulle scrivanie di Regione e Ministero.

## Danni da fauna e da burocrazia

**Preoccupati gli agricoltori per la mancata erogazione dei soldi previsti come rimborso per i danni procurati dagli animali selvatici.**

**«La Regione in ritardo».**

Ritardi nel risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica. Una situazione che ha spinto l'assessore al personale e alle finanze della Provincia Oreste Cambise a mettere in chiaro alcuni passaggi. «La Regione dimentica di dire – afferma Cambise – che i fondi per risarcire i danni da fauna selvatica, nel 2007, non sono stati erogati, determinando una condizione di ritardo, nelle quattro province». Una condizione di ritardo cronico che stando a quanto riferisce l'assessore, si trascina ormai da tre anni. La stessa rischia di creare un effetto domino con gravi conseguenze per tutti gli agricoltori e non solo, che aspettano i rimborsi. Qualcosa comunque si sta

muovendo, infatti, ricorda Cambise: «A breve ci sarà una riunione tra le quattro Province per trovare una soluzione a questo problema». In quella circostanza le amministrazioni provinciali decideranno come dividere il fondo di perequazione che ammonta a circa 300mila euro. Di questa somma una parte e precisamente il 39%, è da destinarsi alla provincia dell'Aquila che risulta essere uno dei territori maggiormente colpiti da questo tipo di problematiche. «Purtroppo, anche questa somma – sottolinea Cambise – non basterà a coprire il buco del 2007, dovuto ai mancati finanziamenti da parte della Regione. Per tanto i Sindaci e le categorie devono unire le forze per cercare di avere dalla Regione i fondi mancanti. Dal canto nostro – conclude – non abbiamo indugiato un giorno di più nell'erogare gli indennizzi quando la Regione ci ha trasferito i fondi». Un invito a far sentire la propria voce, rivolto a quanti hanno necessità di ottenere i rimborsi. Un appello che di sicuro sarà accolto dagli interessati. Sullo sfondo restano le polemiche per la quantificazione del danno da fauna selvatica da molti in determinati casi ritenuto speculativo. **f.cif.**



## Un'auto per i Vigili terremotati

**GORIANO**. Il comune di Lavis in provincia di Trento ha fatto dono al comune di Goriano Sicolli di un'auto da utilizzare per il servizio di Polizia municipale. Il dono solidale è stato portato dal comandante del servizio associato di Lavis Marco Zatelli e dal comandante della stazione di Storo Stefano Bertussi. L'evento che rientra in una azione solidale è partito dal centro montano ma ha un raggio di più ampio respiro. Infatti, a quella di oggi seguiranno altre azioni coordinate dal Segretario Generale Anvu Carmine Di Berardino. «Abbiamo intrapreso questa iniziativa – ha detto Di Berardino – con l'intento di portare il nostro aiuto nelle realtà che fanno parte della nostra associazione dando priorità ai paesi del cratere». Alla cerimonia era presente anche il sindaco di Goriano Sandro Ciacchi che ha ribadito la necessità di organizzare un servizio di Polizia municipale associato anche oltre territorio. L'appello è stato raccolto sia dal segretario Generale che dal vice presidente nazionale Michele Sabatini. L'auto donata al comune di Goriano sarà utilizzata dallo stesso per le necessità inerenti il controllo del territorio. **f.cif.**

## “Qua la zampa”

**Crocchette, bocconi, carne in scatola e prodotti per la pulizia: raccolta di beni per il rifugio canile di Popoli.**

di **silvia lattanzio POPOLI**. Una colletta alimentare per il rifugio popolare di cani abbandonati. Il circolo Acsi-Insieme Noi in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'associazione animalista “Qua la zampa”, sabato 6 marzo organizza una colletta di beni di prima necessità, crocchette, bocconi, carne in scatola e prodotti di pulizia, per gli amici a quattro zampe. Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle ore 15.30 alle 19.30 nel piazzale del supermercato



“Conad” di Popoli, i volontari delle due associazioni raccoglieranno i generi che i cittadini vorranno donare alla causa. «Invito tutti a partecipare con un piccolo contributo – afferma il coordinatore dell'iniziativa Eros Papi – per sostenere le nobili attività delle

operatrici di “Qua la zampa” che in modo volontario dedicano il proprio tempo al rifugio e all'assistenza degli animali senza padrone». A Popoli, comune di cinquemila anime, non c'è un canile ma quello che tecnicamente si definisce rifugio, struttura che può temporaneamente ospitare un numero limitato di cani bisognosi di soccorso immediato che, una volta curati, vengono rilasciati sul territorio di appartenenza. L'associazione animalista “Qua la zampa” si occupa

pa anche del sostentamento di tutti gli altri cani randagi che vivono in paese, provvedendo all'applicazione degli antiparassitari necessari al mantenimento dei livelli igienico-sanitari dei luoghi da loro frequentati, come strade e giardini pubblici. L'associazione, inoltre, con l'ausilio della locale Asl, provvede alla sterilizzazione delle femmine a quattro zampe presenti per evitarne la riproduzione incontrollata e limitare la crescita del numero di randagi.

HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO

Hobbistica  
Fai da te  
Giardinaggio  
Arredo casa  
Ferramenta  
Illuminazione  
Taglio del legno su misura

Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238

Trattoria  
da Maria

Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile...  
da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866  
Nei pressi del CONAD

# La stagione delle piogge

**Sfrattato a Roccaraso dal clima caldo e dall'assenza di neve il campionato nazionale sci giovani. Una profezia su cui riflettere.**

di **batsy**  
**ROCCARASO.** Una ventina di anni fa, durante uno degli eventi sportivi che hanno fatto la storia di Roccaraso, uno studioso di climatologia, uno studioso per l'appunto, non una di quelle figure mass mediatiche che vagano sugli schermi delle tivvù commerciali, disse che sugli Appennini, facendo proprio riferimento a Roccaraso, non si sarebbe più sciato per mancanza di neve. Tempo: una ventina di anni. Era il 1990. Ebbene, qualche giorno fa i dirigenti della Federazione Internazionale Sci hanno annullato i Campionati nazionali di Sci "Giovani" che avrebbero dovuto svolgersi a Roccaraso, dirottandoli a Pozza di Fassa. Nella Alpi, per capirci. Quasi trecento atleti provenienti anche dall'Estero hanno dovuto mestamente riporre gli sci nelle sacche e partire. Sotto la pioggia, sotto una sferzante bufera di acqua che aveva ridotto il bacino dell'Aremogna a un pantano. Per impedire la pro-



fetizzata "Caporetto" c'è stato anche un patetico tentativo nei riguardi dei dirigenti della Federazione. L'amministrazione comunale ha offerto soldi per evitare l'annullamento delle gare. «Ci assumiamo l'onere della permanenza di atleti ed accompagnatori per un paio di giorni ancora» avrebbe tuonato un amministratore comunale. Quasi prefigurando un mutamento meteorologico. Onnipotente impotente. Niente da fare. Nemmeno l'albergo gratis (con i soldi degli ignari contri-

buenti), nemmeno il biglietto gratis sugli impianti per familiari e servitori al seguito hanno impedito il dietrofront. Via tutti, ovviamente. La neve è l'elemento essenziale. Se non c'è, e se non è possibile nemmeno "spararla" sotto l'imperversare dell'onnipotente "Ghibli", bisogna abbandonare ogni pretesa futura e rapportarsi semmai a quella ipotesi, o profezia che dir si voglia. Non è il caso di citare il nome dell'esperto di climatologia dell'Università dell'Aquila che promulgò il famoso editto "mai più neve a Roccaraso". È semmai arrivato il tempo di prevedere non solo per Roccaraso ma per tutto il comprensorio delle Cinquemiglia una strada alternativa di sviluppo. L'ultimo campionato di sci non è mai iniziato, o affogato tra le miti correnti dell'Atlantico che ormai scorrazzano sulle nostre cime. L'imperativo è non morire alla corte di chi spera di sopravvivere facendo finta che nulla stia accadendo.

## Il bus navetta non si "mette in moto"

**Corse semivuote e poco successo per il servizio avviato a Popoli con un finanziamento della Provincia.**

**POPOLI.** Partito il servizio di bus navetta a Popoli, purtroppo con pochi passeggeri a bordo. Lunedì 16 febbraio è stato inaugurato il nuovo servizio di trasporto interno grazie a un finanziamento del 2008 della Provincia. Il servizio collega i punti nevralgici cittadini e il centro storico con la periferia. Si effettuano due viaggi di andata e ritorno mattutini e due pomeridiani, a distanza di un'ora l'uno dall'altro, partendo dalla zona Peep 2 e dal piazzale del cimitero, tutti i giorni feriali escluse le festività nazionali. Il costo del biglietto è di 50 centesimi per ogni tratta di andata-ritorno e viaggiano a titolo gratuito (con tesserino nominativo) i bambini fino a 4 anni accompagnati da un genitore e le persone con un reddito

Isee di 6.000 euro. Nonostante queste agevolazioni economiche, il bus però viaggia quasi sempre con pochi passeggeri. Spesso con una sola persona a bordo. Sarà forse il poco tempo di attivazione del servizio che non ha ancora dato modo ai cittadini di abituarsi o la poca informazione, sta di fatto che ad oggi il bus navetta fa fatica a "mettersi in moto". Il finanziamento iniziale della Provincia



coprirà i costi di attivazione, sarà poi il Comune a mettere in bilancio annualmente il costo, sempre se il servizio si mostrerà funzionale e utile alla cittadinanza. Dopo questa prima fase di sperimentazione, a detta degli amministratori, gli orari di partenza delle corse e lo stesso percorso potranno essere modificati in relazione alle esigenze degli utenti che vorranno esprimere il loro giudizio e magari formulare richieste. Attualmente, segnalato da apposita segnaletica, il bus va da via Pertini (Peep2), al piazzale del cimitero, passando per viale dei Tigli, corso Gramsci, via D'Ascanio, piazza XX Settembre, piazza Paolini, viale Buozzi-piazzale stazione, piazzale Giulio Cesare, via Moro, piazzale dell'ospedale. **s.lat.**

## Una valle sott'acqua

**Esondazioni, allagamenti e disagi: settimana difficile per la Subequana. Mentre sono pressoché inesistenti gli interventi di manutenzione.**

di **federico cifani**  
**CASTELVECCHIO.** Ha creato non pochi disagi l'abbondante pioggia che lo scorso fine settimana si è abbattuta sulla valle Subequana. A partire dall'esonazione in più punti, fortunatamente senza gravi conseguenze, del fiume Aterno sino alla chiusura per qualche

le forti piogge ma soprattutto dalla mancanza di interventi di manutenzione su canali e corridoi di scolo. Gli stessi che sono floridi di vegetazione e ostruiti da terra e detriti che l'acqua ha depositato in anni d'incuria. Questo restando in un contesto stradale che non considera le strade interpoderali ormai pratica-



ora del tratto della S.S. 5 tra Castel Di Ieri a Castelvecchio. In questo caso, gli uomini dell'Anas, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un escavatore per liberare un canale di scolo otturato a causa della forte pioggia e dell'incuria. L'ostacolo ha fatto aumentare il livello dell'acqua che è salito sino a tracimare lungo la strada decretando lo stop al traffico. Solo il tempestivo intervento del mezzo meccanico ha consentito all'acqua di ritirarsi dal manto stradale e riprendere il suo corso naturale. Disagi anche più a monte nel tratto della Marsicana 9 che collega Castel di Ieri a Goriano Sicoli. Qui il fango ha ricoperto interi tratti d'asfalto tanto che per rimuoverlo, è stato necessario l'ausilio di mezzi meccanici. Disagi senz'altro derivanti dal-

bili solo con l'ausilio di fuoristrada. Una situazione desolante che non cambia se si guarda più in alto alle briglie e ai terrazzamenti fatti sulle montagne. Finito un certo tipo di agricoltura e tagliati i finanziamenti agli enti montani per i cantieri di silvicoltura, il tutto resta abbandonato con seri rischi per le popolazioni a valle. Basti pensare che l'ultimo cantiere attivato nelle montagne del territorio risale agli anni '90, mentre per la pulizia del bacino del fiume Aterno bisogna andare ancora più indietro nel tempo. Mancanza di interventi che fanno aumentare i pericoli connessi alle alluvioni e agli smottamenti. Insomma, nel paese del dissesto idrogeologico, le attività di prevenzione e gestione del territorio sono quasi inesistenti.

**METANO? Ora il gestore è davvero vicino. Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale. Presto saremo presenti anche nel tuo comune!**

**Perché passare a Gran Sasso Energie?**

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...  
**UNA BELLA COMODITÀ!**

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...  
**UN BEL RISPARMIO!**

**OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA**



GRAN SASSO ENERGIE srl  
 Via Benedetto Croce, 22  
 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166  
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde  
**800 198422**

**Gran Sasso**  
 ENERGIE

# Salvataggio nostalgico

**Il Sulmona ricomponde la società di calcio: ex in panchina e impegni dell'assessore per la copertura economica**

di **walter martellone**  
Torna il sereno all'interno della società sportiva del San Nicola, o perlomeno una bella schiarita, dopo un periodo denso di nubi. Il riassetto societario, anticipatosi una quindicina di giorni fa dall'Assessore Lorenzo Fusco, c'è stato e questo fa ben sperare per il prosieguo della stagione, che in caso contrario sarebbe stata fortemente a rischio. Il gruppo che è subentrato in società, è composto da ex giocatori del Sulmona, che hanno dato la propria disponibilità per riorganizzare la società dopo un periodo di non gestione. Premesso che a capo della società, come da lui stesso anticipatosi, è tornato l'Assessore Fusco, la Vice Presidenza è andata

dra. Noi - continua Mastrogiovanni - ci siamo sentiti in dovere di dare una mano alla squadra, in quanto abbiamo indossato questa maglia e non potevamo assistere alla fine del calcio a Sulmona. Siamo stati contattati dall'Assessore Fusco - prosegue - che ci ha rassicurato sull'impegno dell'amministrazione comunale, a trovare altri soci e soprattutto investitori per poter garantire la liquidità necessaria per proseguire in questo difficilissimo campionato». La presenza di Fusco a capo della società infatti, è proprio a garanzia di questo impegno, visto che giustamente il nuovo gruppo societario, non vuole accollarsi le spese lasciate da altri. «Il nostro impegno - conclude Mastrogiovanni - è totale per quanto riguarda il lato organizzativo della società, ma chiaramente attendiamo fatti concreti dal punto di vista economico per poter guardare avanti con fiducia. Abbiamo nel nostro piccolo contribuito anche economicamente e abbiamo rivisto al ribasso i rimborsi dei calciatori, che hanno accettato capendo che comunque non c'erano alternative». È

in atto quindi un'opera di rifondazione dalle basi all'interno del San Nicola calcio e queste basi ci sembrano assolutamente solide. L'auspicio è che questa buona volontà e questo lavoro, non vengano resi vani e che si completi il percorso di ricostruzione della società. È opportuno, dopo le tante vicissitudini, che tutti si impegnino a remare verso la stessa direzione, che in questo caso è la fine del campionato, con la salvezza acquisita sul campo, per poi rimettere palla e carte al centro e programmare la stagione vera della rinascita.



all'Avv. Giovanni Mastrogiovanni, Federico Bonomo ricopre la carica di Direttore Generale, Mirko Massimiliani quella di Segretario e Giuseppe Tambone torna a fare il Direttore Sportivo. Alla guida tecnica è stato richiamato il molisano Luigino Pasciullo, che aveva iniziato la stagione e che era stato allontanato dalla gestione Scaccia-Celani. «Il tecnico ha la nostra completa stima e fiducia - ci dice per iniziare il Vice Presidente Giovanni Mastrogiovanni - è una persona seria, competente che sicuramente saprà riportare serenità ed equilibri tattici nella squa-

# San Nicola sconfitto, in attesa dello spareggio salvezza



**Cedono con onore i biancorossi, vittorie importanti per il Castel di Sangro e il Pratola. Il Raiano perde un'occasione.**

Sconfitta con onore per il San Nicola Sulmona (2-1), che in casa della seconda forza del campionato, il Montesilvano, cede di misura dopo essere andato in vantaggio nel primo tempo e aver più volte sfiorato il raddoppio. È stata una partita ben giocata dagli uomini di Pasciullo che hanno ceduto solo alla distanza e che per questo sono stati puniti forse oltre misura. La prossima gara per i biancorossi è davvero importante visto che al Pallozzi, arriva l'Angizia Luco (con un solo punto in più) in quello che sarà un vero spareggio salvezza. Vince il Castel di Sangro il suo confronto casalingo contro il Montorio 88 (2-1) e rimane agganciato alle prime posizioni. Ora sono otto i punti di vantaggio dalla sesta in classifica (il San Nicolò) che ha perso inaspettatamente in casa. Anche per i sangrini il prossimo turno sarà importante: gli uomini di Ronci infatti, andranno a far visita all'Alba Adriatica, vera rivelazione del campionato.

In Promozione (Gir. A), vittoria importantissima del Pratola che all'Ezio Ricci, supera un avversario temibile come l'Amitemina. Il gol che ha deciso la partita (1-0) è stato messo a segno da Igino D'Andrea alla mezz'ora della ripresa. Vittoria meritata e cammino che riprende dopo il passo falso di domenica scorsa. Prossima impegno difficile per i nerostellati che faranno visita alla seconda forza del campionato, la Valle del Gran Sasso. In Prima Categoria (Gir. C), il Raiano non riesce ad approfittare del pareggio interno della capolista Vis Pianella e ad effettuare il sorpasso in classifica. I rossoblu, non brillanti come altre volte, hanno affrontato una squadra ostica e ben messa in campo che ha sfiorato la vittoria, evitata nel finale (1-1) dal giovane raianese Jacopo Liberatore appena entrato in campo. Sconfitta per il Popoli (la terza consecutiva) in casa del Daniele Cericola. Netto il punteggio (4-2), anche se i ragazzi di Sante erano riusciti a recupe-



bella vittoria del Pacentro che batte con il più classico dei risultati (2-0) il Jaguar Luco e raggiunge una interessante posizione di classifica. Buon pareggio del Goriano (1-1) che torna dal difficile campo di San Benedetto dei Marsi con un punto. Brutta invece la sconfitta del Castello 2000, che viene superato in casa dal Cagnano (1-3). Ora i sangrini sono in piena zona play out, avvicinati proprio dal Cagnano che ora è a soli tre punti. Nel prossimo turno, gli incontri saranno: Goriano-Castello 2000 e Avezzano F.N.-Pacentro.

w.mar.

## Classifica aggiornata al 27 febbraio

### ECCELLENZA

Teramo	58
Montesilvano	53
Mosciano	50
Alba Adriatica	49
<b>Castel di Sangro</b>	<b>47</b>
San Nicolò	39
Cologna Paese	35
Pineto	35
Spal Lanciano	33
Angizia Luco	30
Franca Villa	30
Montorio '88	29
<b>San Nicola Sulmona</b>	<b>29</b>
Sporting Scalo	29
Rosetana	28
Guardiagrele	27
Penne	24
Notaresco	21

### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	50
Valle del Gran Sasso	47
Cologna Spiaggia	44
Hatria	44
Real Carsoli	43
Amitemina	41
Pontevomano	39
Real Scerne	39
Sant'Omero	36
Torricella Sicura	36
Casoli di Atri	33
Castelnuovo V.	31
Civitella Roveto	31
Canzano	29
<b>Pratola Peligna</b>	<b>29</b>
Tossicia	23
Tagliacozzo	19
Lok. Bellante	17

### PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	54
Jaguar Luco	47
Ortygia	45
Valle Aterno Fossa	44
Balsorano	37
Fucense	35
Aquilana	35
<b>Pacentro '91</b>	<b>34</b>
San Pelino	25
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>24</b>
Pizzoli	23
F. N. Avezzano	22
Vallelonga	21
<b>Castello 2000</b>	<b>20</b>
Cagnano	17
San Benedetto Dei Marsi	15
Sportland Celano	15
Montevelino	7

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	48
<b>Raiano</b>	<b>47</b>
D. Cericola	41
Scafa	39
Lettese	36
Torrevecchia T.	35
Rosciano	33
Marina	31
A. Manoppello Scalo	29
<b>Popoli</b>	<b>26</b>
Faresina	24
Brecciarola	23
Elicese	23
Michetti	21
Torrese	20
Vacri	17
Pro Franca Villa	13
Collecervino	10

## A passo capitolino

Anche quest'anno per la mezza maratona più partecipata d'Italia, ovvero la Roma Ostia, una folta schiera di podisti peligni si appresta ad affrontare questa nuova sfida sportiva che si svolgerà domani (28 febbraio). Ci saranno anche loro tra i 10.400 atleti iscritti, che partendo dal Palaeur a Roma, giungeranno a Ostia attraversando tutta la Cristo-

foro Colombo, in quella che sarà una vera festa di sport. A loro il nostro sincero in bocca al lupo. Questo l'elenco dei partecipanti: Giancarlo Tronca, Pasquale D'Alberto, Lucio Cichella, Ludovico e Giampaolo Iannozzi, Gino Forgiione, Tommaso Paolini, Cesidio Caranfa, Daniele Tarullo, Mario D'Alessandro, Fiorella Stracco.

# GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1  
in Corso G. Garibaldi n. 60  
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !  
CHIUSO IL LUNEDÌ**

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale,  
è bello passare momenti piacevoli gustando specialità  
di grande qualità gastronomica nel segno della  
migliore tradizione.*

**VILLA LETIZIA**  
RISTORANTE PIZZERIA

*I nostri primi non sono secondi... a nessuno!*



VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056

**BETTER**  
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL  
**LOTTO**

**POKER Club**  
Sicuro, è Lottomatica.

**SuperEnalotto**

**Tris**  
L'ippica vince con tel

# Agripeligna

Oleificio

Vendita  
Pellets

Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori



Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

METTITTELO  
BENE IN TESTA

USA LE  
PROTEZIONI

PER TUTELARTI  
DAGLI INFORTUNI  
E VIENI A  
DONARE IL SANGUE

**AVIS POPOLI**

[www.avispopoli.net](http://www.avispopoli.net)

Campagna sulla donazione sangue in  
collaborazione con la Provincia di Pescara



materassai Si  
GRUPPO

# Semmiflex

materassi

**NUOVA APERTURA  
SHOW-ROOM IN SEDE  
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI  
POLTRONE RELAX  
LETTI IN FERRO BATTUTO  
RETI IN LEGNO E ACCIAIO  
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO  
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITA?  
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE  
UMIDITA'



Brevetto  
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA



**Offerta materasso Memory +  
rete a doghe matrimoniale**

**€ 399,00**

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

# TeleVoip Italia

finalmente

liber

La mia terra...

... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109  
oppure visitate il nostro sito web [www.televoipitalia.it](http://www.televoipitalia.it)



CULTURA

# Nelle corde del sisma

Un convegno, un documentario e un doppio concerto oggi al Nuovo Cinema Pacifico, per non dimenticare il 6 aprile.

di **giuliana susi**

Al Nuovo Cinema Pacifico questa sera (sabato) è di scena la musica. Quella grintosa, quella che dietro note roccettate, tra punk e piercing, parla della nostra terra, di quella che ha tremato rendendo drammaticamente memorabile quel 6 aprile. Quella che con l'abilità di giovani talenti made in Sulmona riserva spazio alla solidarietà. Sì, perché il ricavato del singolo (al costo di 5 euro) firmato dai sulmonesi "One Trax Mind" e "Bones Bag", registrato negli studi di Raiano insieme a uno split contenente 4 brani, sarà devoluto in beneficenza. "From the mountain to the sea you can't understand what it means love this land". È l'attaccamento al proprio territorio e la solidarietà per gli aquilani colpiti duramente dal terremoto che ha spinto due tra le più note band del capoluogo peligno a incidere il cd, sia in versione acustica che rock dal taglio punk misto a country, che sarà protagonista, questa sera, nell'ambito di una

manifestazione a ingresso gratuito, organizzata dall'associazione Giro di Vento in collaborazione con Sulmonacinema. "Love this land" viaggerà nel tour nazionale e internazionale dei due gruppi che doneranno il ricavato del cd al comitato "3:32", nato nell'immediato post sisma a L'Aquila. «Si tratta di una canzone creata subito dopo il terremoto. Ogni strofa è cantata da uno dei 9 componenti dei due gruppi mentre il ritornello ("dalla montagna al mare non si può capire il significato dell'amore per questa terra") è cantato tutti insieme». Hanno spiegato i musicisti rimarcando di

non voler andare a cercare fortuna altrove, ma di voler restare qui, nella propria terra. Ad animare il palco del Pacifico anche un gruppo aquilano (garage punk) "Link Pretara & the rudimentals", che si esibirà dalle 23:00 in poi, subito dopo la proiezione sul grande schermo di una pellicola "Yes we camp!" inerente ai fatti del terremoto, arricchita da manifestazioni ed eventi accaduti in questi mesi, girata dal comitato "3:32" e firmata Alberto Puliafito. "Sismicità nella Valle Peligna" è invece il convegno a cui si potrà assistere dalle 10:00 di oggi tra le poltrone del rinnovato Cinema.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Rotary Club di Sulmona, con il patrocinio del Comune, che si avvale della collaborazione di docenti universitari e responsabili dell'Ingv che parleranno di prevenzione sismica, con particolare attenzione per il nostro territorio. Terremoto e solidarietà, temi importanti che oggi viaggiano tra grande schermo, convegni e chitarre elettriche.



**SULMONA.** Waiting for the Pope. Non è una parodia della nota opera teatrale di Samuel Beckett, ma è un modo per raccontare come si stia mettendo in moto a Sulmona la macchina organizzativa "in attesa dell'arrivo di Papa Benedetto XVI" il prossimo 4 luglio, quando per la seconda volta in terra Peligna, dopo Celestino V, la messa sarà officiata da un Papa. Un evento storico che sia la Diocesi di Sulmona Valva, guidata dal vescovo Mons. Angelo Spina, che il Comune e la Provincia si preparano a gestire nel migliore dei modi. Primo summit, martedì scorso, nel Centro pastorale, tra il Vescovo, i sindaci dei comuni diocesani e la presidente Stefania Pezzopane per preparare il programma. Insieme al comitato civico tutto sulmonese, formato da assessori e consiglieri, vi è il comitato ecclesiastico, che ha già ben chiare le idee, con un ricco programma approntato dal Vescovo incentrato su tre funzioni: preparazione spirituale, organizzativa e raccolta fondi. Cinque eventi di caratura nazionale si snoderanno in altrettanti mesi, con spazi per i giovani, per i bambini e per i cosiddetti lontani dalla chiesa, senza tralasciare l'interscambio con le altre diocesi.

Si comincerà il prossimo 4 marzo, con un convegno a cui parteciperà Guido Marini, maestro delle celebrazioni liturgiche del Santo Padre, per proseguire poi, il 20 marzo, con quello su San Pietro Celestino, circa il suo tempo e la sua terra. Il 21 aprile si discuterà del rapporto tra scienza e fede, in cui il personaggio di spicco sarà Antonio Zichichi, il 19 maggio sarà la volta di un dibattito sul confronto Chiesa e mondo odierno con Mons. Bruno Forte per terminare l'11 giugno con il convegno sul mondo del lavoro e l'intervento di Savino Pezzotta. Un evento di rilievo, dunque, per la città terremotata che dovrà indossare "l'abito buono della domenica". **g.sus.**



**Nuovo Cinema Pacifico**

tel. 0864 33199

**Venerdì 26 febbraio ore 18-20-22**

**Sabato 27 febbraio ore 18-20**

**Domenica 28 febbraio ore 16-18-20-22**

**Lunedì 1° marzo ore 18-20-22**

**L'uomo che verrà**  
di **Giorgio Diritti**

1943/1944. Martina ha 8 anni ed è l'unica figlia di una coppia di poveri contadini che vive in un paesino alle pendici di Monte Sole. La bambina ha smesso di parlare qualche anno prima quando il suo fratellino è morto dopo pochi giorni di vita. La sua mamma è di nuovo incinta e Martina trascorre le sue giornate aspettando e sognando il suo nuovo fratellino. Nel frattempo la vita diventa ogni giorno più difficile: il paesino è stretto tra le brigate partigiane del comandante Lupo e i nazisti che avanzano. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre del 1944 finalmente nasce il bambino e poche ore dopo le SS iniziano un rastrellamento senza precedenti. È l'inizio di quella che verrà ricordata come la strage di Marzabotto in cui persero la vita 780 civili, in maggioranza donne e bambini.



**Programmazione della Multisala "Igioland"**

**dal 26 febbraio al 4 marzo**

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



**Genitori e figli**

da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



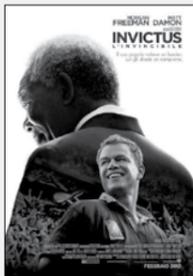
**Wolfman**

(fino al 2 marzo)  
da martedì a sabato 18:20 - 20:30 - 22:40  
festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



**Invictus**

(fino al 3 marzo)  
da martedì a sabato 18:00 - 21:00  
festivi 18:00 - 21:00



**Alice in wonderland**

(dal 3 marzo)  
da martedì a sabato 18:20 - 20:30 - 22:40  
festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



**Film Rassegna giovedì 4 marzo 18:00 - 21:00**  
**Nine** (ingresso € 4)

**BCC Prato Peligna**  
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATO PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

**Orientarsi**  
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un modo sicuro, serio e redditizio di assicurarsi la serenità per il futuro. Gli strumenti a disposizione per ADIRE, LICITAZIONE AZIENDALE e SPENDIZIONE sono di tre tipi principali: Mutui, Obbligazioni, Contratti di Credito.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATO PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASALUA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccprato.it

**Il Castello**  
RISTORANTE PIZZERIA BAR

Lasciati sedurre dal piacere della buona cucina in un'atmosfera intima e rilassante

Vittorito, Via della Croce 10  
Tel. 0864.727574

**Camerata Musicale Sulmonese**  
Fondata nel 1953

**Auditorium dell'Annunziata - Sulmona**  
Domenica 28 febbraio 2010 - ore 17.30

**LEE JIN SANG**  
pianoforte

1° Premio Concorso Géza Anda 2009

**Auditorium Annunziata - Sulmona**  
Domenica 7 marzo 2010 - ore 17.30

**GAETANO DI BACCO**  
sassofono

**GIULIANO MAZZOCANTE**  
pianoforte

Stagione Concertistica 2009-2010  
Concerti Balletti Opere Jazz  
www.cameratamusicalesulmonese.it



# Liste Comunali

Scade oggi, a mezzogiorno, il termine per la presentazione delle liste nei comuni chiamati al voto il 28 e 29 marzo. Per i partiti e le coalizioni, più o meno civiche, che hanno intenzione di scendere in campo è corsa frenetica, con sorprese delle ultime ore sempre dietro l'angolo. Vediamo, comunque, comune per comune, le principali sfide ed i nomi dei candidati alla carica di Sindaco.

**CASTEL DI SANGRO** è il paese più popoloso chiamato al voto. Qui Umberto Murolo, sindaco uscente, del Pdl, sarà sfidato dall'architetto Giuseppe Graziani, già assessore delle giunte degli anni '80.

Confronto a due, a **RAIANO**, dove l'esponente del Partito Democratico, Pierpaolo Arquilla, appoggiato da tutto il centrosinistra, si batterà con Marco Moca, alla testa di una lista civica prevalentemente di centrodestra.

A **CASTELVECCHIO SUBEQUO**, Pietro Salutari, anche lui del Partito Democratico, se la vedrà con Sonia Angelone, sostenuta da una coalizione eterogenea. Sfida a due anche a **GAGLIANO ATERNO**, tra Mario Di Braccio, del Pd, e l'ingegner Bruno Casale, che guiderà una lista civica.

A **CASTEL DI IERI**, battaglia tra il sindaco uscente, Cinzia Carbone, e l'architetto Fernando Fabrizi. Tutte e due le liste sono "civiche".

Come ugualmente civiche sono le due liste di **MOLINA ATERNO**, guidate rispettivamente da Roberto Fasciani, erede della coalizione amministrativa uscente, e da Sandro Fasciani, già consigliere uscente di opposizione. Due esponenti del Partito De-

mocratico si sfideranno ad **ACCIANO**. Sono Fabio Camilli, consigliere uscente di maggioranza, e Paolo Di Stefano, componente dello staff della presidente della Provincia, Stefania Pezzopane. Civiche le due liste.

A **GORIANO SICOLI**, Rodolfo Marganelli, vice sindaco uscente, avrà come sfidante il giovane Gianni De Santis.

Battaglia dura a **VITTORITO**, tra l'assessore uscente Carmine Presutti, del Pdl, ed il consigliere comunale di opposizione Giovanni Del Beato, che ha sciolto gli ultimi dubbi sulla sua scesa in campo proprio nelle ultime ore.

A **CORFINIO**, salvo sorprese delle ultime ore, sembra partita chiusa. In lizza dovrebbe essere il solo Sindaco uscente, Massimo Colangelo, del Partito Democratico.

A **ROCCACASALE**, è implorsa la coalizione amministrativa uscente. Da una parte il sindaco degli ultimi sei anni, Domenico Spagnuolo, e dall'altra il consigliere uscente di maggioranza, Agostino De Simone, agente di custodia.

A **BUGNARA**, il vice sindaco Giuseppe Lo Stracco, candidato del Pdl, sarà sfidato dall'ingegner Francesco Castrucci, alla testa di una coalizione di centrosinistra.

Ad **ANVERSA DEGLI ABRUZZI**, confronto tra Gabriele Gianni, già sindaco in passato e presidente uscente del Cogesa e Gabriele Giannandrea, che fu candidato sindaco già nel 2004.

Altro scontro al calor bianco ad **INTRODACQUA**. In lizza il sindaco uscente Giuseppe Giammarco, di centrosinistra, e Fernando

Ventresca, alla testa di una coalizione molto composita.

Trasversali le due liste di **PETTORANO SUL GIZIO**. Da una parte Josè Berarducci, vice sindaco in carica, e dall'altra Carmelo Pantè.

Potrebbero essere tre le liste a **PACENTRO**. La coalizione uscente, capeggiata dall'ingegner Salvatore Fiadini. In alternativa due liste civiche. Guidate da Guido Angelilli e Mario Nepi.

A **CANSANO**, tenta il secondo mandato il Sindaco Mario Ciampaglione, del PD. Se non ci saranno altre liste probabile una di appoggio espressa dalla stessa maggioranza.

A **ROCCA PIA**, il sindaco Silvino Tabacco contro amici del passato. Il suo contendente, infatti, è il suo predecessore Giuseppe Ventura.

A **PESCOCOSTANZO**, vera e propria rivincita tra Pasquale Del Cimmuto, che ha guidato il comune negli ultimi sei anni, ed il capo dell'opposizione, l'avvocato Roberto Sciuolo.

A **VILLETTA BARREA** la battaglia ha anche qui sapore antico. In lizza il sindaco uscente Lucio Di Domenico ed il protagonista della vita politica del paese negli ultimi venti anni, Geremia Cianchetti, che sogna di tornare.

Ad **OPI**, in lizza Gerardo Boccia, amministratore uscente, contro il commercialista Berardino Paglia. Infine **ATELETA**. Doveva essere il sindaco uscente, Giacinto Donatelli, contro Mario Loparco. Quest'ultimo, però, per problemi personali, è stato costretto a lasciare. Per cui la lista è rimasta acefala, in attesa di una soluzione dell'ultima ora.

# L'onorevole sostegno



Lo avevano acclamato come il paladino di Sulmona, colui capace di entrare nella stanza dei bottoni e di cambiare il destino della nostra terra. E a dire il vero, Maurizio Scelli, l'onorevole con natali ovidiani, ha dimostrato di sapersi far valere. È stato lui, per sua stessa ammissione, infatti, a «battersi perché Sulmona non rientrasse nel cratere» e, grazie alla sua influenza e a dati tecnico-scientifici, la cui lettura sfugge ai comuni mortali, Sulmona non è rientrata nel cratere. Detto e fatto, altro che «garanzie scritte solo su carta del pane, compreso quella di una nuova revisione del cratere - ha spiegato Scelli in polemica con la sua collega Paola Pelino - Abbiamo sempre ritenuto, fin dal giorno in cui Bertolaso fece visita a Sulmona su nostro invito, che la partita fosse chiusa, ed oggi (riferendosi alle conferme che sono arrivate dal prefetto, ndr) ne abbiamo avuto un'ulteriore e autorevolissima conferma». Bene, bravo, bis. Ma, senza scadere nel provincialismo o peggio nel campanilismo, perché la posizione di Scelli potrebbe essere anche giustificata se inquadrata in una logica sovra-territoriale, ci pre-

me qui attenerci al principio di diritto, anzi ai fatti. Perché Scelli, certo più di Bertolaso, dovrebbe sapere che i danni del terremoto qui sono stati e sono evidenti, a meno che i duemila sfollati in Valle (mille solo a Sulmona) e le centinaia di case, scuole, chiese, inagibili, siano il frutto della fantasia di qualche pazzo. Quindi, caro deputato, non è un favore quello che le chiede la sua città natale, non è una raccomandazione; ma solo il riconoscimento di un diritto sancito dalla costituzione e negato da chi, evidentemente ascoltando gli "amici aquilani", ha perorato l'esclusione di Sulmona dal cratere e ha tenuto in caldo la torta per pochi eletti. A proposito di torta: sempre Scelli aveva individuato come utile strumento economico alternativo per Sulmona la Zona franca. Questa volta, però, nella stanza dei bottoni l'onorevole non l'hanno fatto entrare, visto che proprio martedì scorso è arrivato il via libera dal ministero dell'Economia all'istruttoria per proporre al Cipe il solo Comune dell'Aquila come beneficiario dei miseri 45 milioni di euro per le Zfu. La carta del pane ha diversi colori. **grizzly**

# E.S.M.

**Elaborazioni Servizi Marketing**

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)

Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Dott.ssa Silvestri Elvia  
Rag. Di Carlo Miria  
Rag. Silvestri Eleonora

... fuori dal labirinto

CAF DDL



Modello 730 - Unico  
Calcolo ICI  
Modello Red  
Modello ISE/ISEE  
Consulenza fiscale imprese  
Elaborazione buste paga  
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità  
Pensione di vecchiaia  
Pensione di anzianità  
Pensione ai superstiti  
Assistenza per lavoro domestico  
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi  
RC Auto  
Polizze vita  
Infortunati  
Polizze casa



Prestiti dipendenti  
Cessione del 5°  
Leasing  
Carta di credito  
"flessibile"

LOTTOMATICA

TotoSi  
Ricariche Mediaset Premium  
Ricariche telefoniche  
di tutti gli operatori



Convenzionati  
Gruppo  
CONSORFORM

Servizi finanziari alle imprese  
Finanziamenti agevolati  
e garantiti alle imprese  
Finanziamenti con contributi  
Regione Abruzzo e statali  
fino a € 1.000.000,00  
Corsi di formazione



Assistenza alla formazione di nuove imprese  
Iscrizione alla cooperativa EDILCOOP ABRUZZO per edili e affini  
Iscrizione alla cooperativa C.R.E.A. per parrucchieri e affini  
Finanziamenti per commercio, artigianato, piccole e medie imprese

TeleVoip Italia

Rivenditore autorizzato

Telefonia fissa per privati e aziende

... e ancora

Stipula e rinnovo contratti di locazione  
Amministrazione condomini  
Attività di marketing  
Biglietti da visita  
Partecipazioni  
Timbri  
Vendita biglietti e abbonamenti



... chi viene

## “One man show”

Non è un momento felice per la politica comunale sulmonese. Una maggioranza che arranca, non si sa se in crisi o saldamente in sella. Una cittadinanza sempre più disincantata e delusa. La crisi che continua a mordere duro, anche se il governo cittadino non sembra rendersene conto. In questa situazione ci sarebbe bisogno di una forza di opposizione in grado di dare voce al disagio di una intera città e del suo circondario. Ma il Partito Democratico, principale forza di opposizione a palazzo San Francesco, ed anche i rappresentanti dei gruppi minori (Idv, Psi e Sel) sembrano in preda ad una narcosi totale. Tutti, meno Antonio Iannamorelli, che da mesi ormai sembra l'unica voce fuori dal coro, una specie di opposizione “one man show”. Mentre i suoi compagni di partito si stanno dilaniando sulle candidature per le prossime elezioni provinciali, Iannamorelli si occupa dei problemi della città. I cittadini ancora sfollati dopo il terremoto dell'Aquila. La crisi industriale, con le vertenze che sembrano cadute nel dimenticatoio. La battaglia per evitare industrie inquinanti, cercando di mettere in queste rivendicazioni un minimo di realismo e di buon senso. La situazione dei conti pubblici del Comune. Il grido di allarme dei commercianti. Quello delle associazioni che, per mancanza di fondi, rischiano di annullare quella produzione culturale diffusa che è uno dei punti di forza di Sulmona e del circondario. Lo scandalo della frana di via Japasseri. Fino ai problemi della squadra di calcio. E poi i piccoli problemi quotidiani, sollevati in mille modi per portarli all'attenzione di una giunta e di un sindaco che sembrano sordi ad ogni sollecitazione. Figlio della politica, alla quale si è dedicato fin da bambino, sembra-



va destinato ad una carriera “da laboratorio”, come quei robot programmati per svolgere una sola funzione. Oggetto di ironia quando il Partito Democratico lo ha candidato in provincia di Lecce nella campagna congressuale dell'autunno scorso. Sembra avere imparato la lezione. Certo, non sempre si è profeti in patria. Ma comunque non si può sperare di contare nella grande politica se non si è dimostrato di sapersi occupare di quella piccola, della propria città o territorio di origine. Lezione di vecchia scuola democristiana, alla quale Iannamorelli appartiene senza se e senza ma. Ed alla quale non vuole rinunciare. Mentre si appannano le fortune di coloro che spesso, ma a torto, vengono considerati i suoi padrini politici, lui ha pensato che è ormai il momento di mettersi in gioco “in proprio”, perché da quel ceppo consunto non c'è ormai più tanto da sperare. Ecco, crediamo che, in un momento di mediocrità assoluta nella politica peligna, da Antonio Iannamorelli venga una indicazione per il suo partito. Che se si vuole costruire una alternativa di governo, occorre cominciare quando il potere è lontano, iniziando la lunga traversata nel deserto, cercando la compagnia di chi dal potere che c'è vorrebbe semplicemente che facesse il proprio dovere.

grizzly

## Valle Subequana: capitalizzare il voto

**AMERICO DI BENEDETTO**  
sindaco uscente di Acciano,  
commercialista, presidente  
della Gran Sasso Acque  
candidato provinciale PD.

### Quali motivi hanno spinto la sua candidatura alle prossime provinciali?

Nella nostra area politica di riferimento c'è stata una convergenza sul mio nome. Una cosa che mi ha fatto accettare questa responsabilità. Credo che la stessa sia stata operata, oltre che per gli anni passati ad amministrare il mio paese, anche per una sorta di garanzia rinvenibile in quello che sin qui si è fatto e che spero di continuare a fare.

### La Provincia nonostante le voci insistenti di chiusura, resta un ente importante con funzioni vitali per un territorio quali aspetti predilige?

La Provincia è un ente intermedio con funzioni importanti sul ciclo dei rifiuti, sulla viabilità e per le scuole. Un sistema che avrebbe bisogno di estendere altre funzioni come la gestione del ciclo idrico integrato che dovrebbe andare a sopperire allo smantellamento degli ATO. Inoltre, lo stesso ente ha delle funzioni utili a filtrare alcune situazioni che altrimenti non avrebbero continuità.

### Quali sono secondo lei le leve su cui il territorio deve premere?

Innanzitutto penso che sia necessario dare una grande visibilità a questi territori fermo restando la ricostruzione che deve



essere anche una risorsa. Inoltre credo che bisogna darsi delle priorità assolutamente percorribili, sulle quali sarà necessario il più ampio consenso politico, in modo da riavvicinare i livelli amministrativi e le esigenze delle persone. In questo modo metteremo appunto una strategia per fare del territorio un sistema.

### Come sta vivendo la campagna elettorale?

Il nostro territorio, per molti versi è marginale, ha bisogno di punti di riferimento forti. Per questo credo che sia necessario puntare su uno o due schieramenti. Mentre noto con amarezza il proliferarsi di tante candidature che pure nella loro legittimità complicano l'espressione del voto.

**SANDRO CIACCHI**  
sindaco uscente del comune  
di Goriano Sicoli impiegato  
all'ufficio imposte, ex  
presidente dell'Ato e Undis  
candidato provinciale Pdl

### Quali fattori hanno giocato a suo favore nella candidatura alle elezioni provinciali?

La mia persona era stata presa in considerazione anche nella rosa dei candidati alle scorse regionali. Però all'interno del mio partito di riferimento, furono fatte delle eccezioni squisitamente territoriali. Ora c'è stata una larga convergenza sulla mia figura istituzionale tale da permettermi di affrontare questa importante competizione con il pieno appoggio del centrodestra.

### Come giudica l'ente Provincia?

Tutti gli enti intermedi, svolgono un ruolo fondamentale per i territori. Senza di loro i vertici istituzionali si allontanerebbero ancora di più dalla singola realtà impoverendo anche la vita democratica. Nel caso specifico, la Provincia, dovrebbe essere potenziata dando ampio seguito all'articolo 5 della nostra Costituzione.

### Se venisse eletto quali sono le leve che azionerebbe per il territorio?

Credo che il tema centra-



le resterà la ricostruzione, nello stesso tempo punterei ad un miglioramento dell'assetto viario. Una risorsa vitale per il nostro territorio non sempre in cima alla lista delle priorità. Inoltre, credo sarebbe giusto che dalle parole si passasse ai fatti ad esempio instaurando un assessorato specifico per i piccoli comuni che contribuisca ad un reale sviluppo delle aree interne.

### Come vive questa campagna elettorale da poco iniziata?

Per qual che mi riguarda sono sereno. Penso che la grande tragedia collettiva del terremoto abbia insegnato a tutti noi una maggiore umiltà. Pertanto mi auguro che la campagna elettorale sia veramente incentrata sul rispetto reciproco. Spero, per il bene del territorio che l'elettorato punti a capitalizzare il voto magari premiando uno o due schieramenti senza disperderlo in mille rivoli.

# ZAC SETTE

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone  
**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi  
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio  
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**amaltea edizioni**  
via trattuto raiano aq italia  
tel 0864 72464  
info@amalteaedizioni.it  
www.amalteaedizioni.it

## SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Il piacere della carne

Parola di consumatore esperto



CHIUSO  
IL MERCOLEDÌ  
POMERIGGIO

Presso il

# tigre

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ)  
Tel. 0864.726388

La qualità  
che conviene sempre

Dal 3 al 12 marzo

OPERAZIONE

# SOTTO COSTO

## Tantissimi articoli a prezzi agghiaccianti!

Esempio: TV LCD 26" Samsung con Decoder Dig. Terr.

€ 279,00

# tigre

APERTI  
ANCHE  
IL GIOVEDÌ  
POMERIGGIO

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Una stella, pur brillante e preziosa si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.

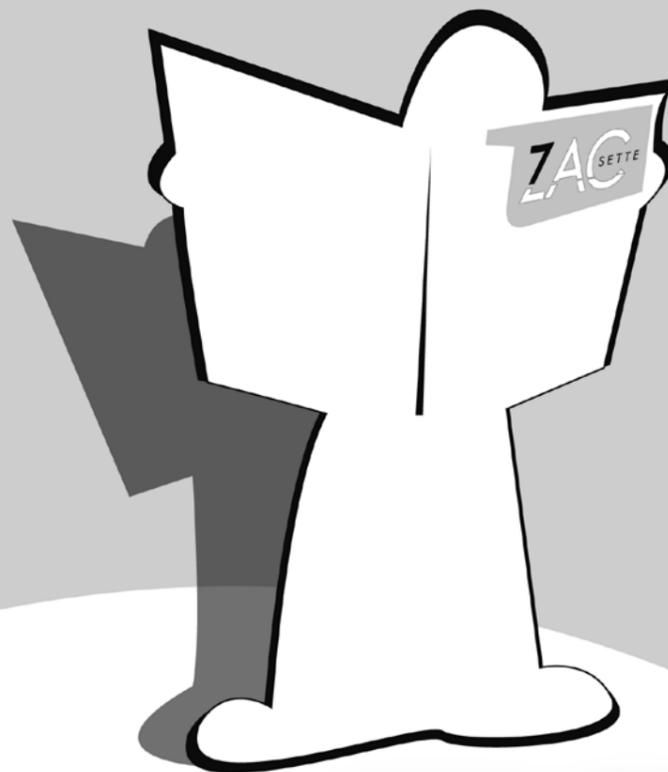
**Auriga**  
servizi integrati  
per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

**O COSÌ**

**O...**



**www.zac7.it**



**Ancora più ricco di notizie  
e servizi interattivi**

**ZAC7 va in rete!!!!**

**Per essere sulla notizia...  
ogni giorno!**